

16 - MINISTERO DEI TRASPORTI

CDR 6 - CAPITANERIE DI PORTO

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Cap.	Onere compl.vo	AUTORIZZAZIONI DI SPESA STANZIAMENTO							IMPEGNI			PAGAMENTI			RESIDUI	ECONOMIE	PERENZIONI	Pagamenti 2007
			A tutto il 2006	2006	2007	2008	2009	oltre	2006	A tutto il 2006		2006	A tutto il 2006		a tutto il 2006	a tutto il 2006	a tutto il 2006	I Semestre	
										V.A.	% Aut.		V.A.	% Imp.					
L. n. 413 / 1998 art. 8 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto A sub punto 2	8347	309,9	193,5	20,55	20,55	20,55	20,55		20,55	133,7		21,32	108		24,1	0	0	0	
L. n. 413 / 1998 art. 8 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto A sub punto 3																			
L. n. 413 / 1998 art. 8 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto A sub punto 0																			
L. n. 413 / 1998 art. 8 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto B sub punto 2	8348	271,14	134,3	18,08	18,08	18,08	18,08		18,08	83,34		8,75	36,42		55,16	0	0	0	
L. n. 413 / 1998 art. 8 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto B sub punto 3																			
L. n. 413 / 1998 art. 8 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto B sub punto 0																			
L. n. 413 / 1998 art. 8 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto D sub punto 2	8349	77,47	40,26	5,16	5,16	5,16	5,16		5,16	24,91		11,8	43,86		7,13				
L. n. 413 / 1998 art. 8 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto D sub punto 3																			
L. n. 413 / 1998 art. 8 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto D sub punto 0																			
L. n. 522 / 1999 art. 7 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	8350	38,73	18,06	2,58	2,58	2,58	2,58		2,58	12,48		2,46	7,81		4,66	0,00	0,00	0,00	

17 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

3 - UNIVERSITA', ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

11

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Cap.	Onere compl.vo	AUTORIZZAZIONI DI SPESA						IMPEGNI			PAGAMENTI			RESIDUI	ECONOMIE	PERENZIONI	Pagamenti 2007
			STANZIAMENTO						2006	A tutto il 2006		2006	A tutto il 2006		a tutto il 2006	a tutto il 2006	a tutto il 2006	I Semestre
			A tutto il 2006	2006	2007	2008	2009	oltre		V.A.	% Aut.		V.A.	% Imp.				
L. n. 168 / 1989 art. 3 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	7232	243,29	243,29	0	0	0	0	0	220,52	90,64%	1,98	218,34	99,00%	8,81	23,33	6,88	3,77	
L. n. 266 / 1997 art. 5 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	7235	207,17	207,17						207,17	100%	19,51	198,48	95,81%	8,69	0	0	0	
L. n. 208 / 1998 art. 1 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	7254	10775,19	10167,94	297,5	190,5	162	80	174,75	247,24	10002,39	98,37%	283,98	8199,95	81,98	1383,27	14,68	570,58	102,96
L. n. 208 / 1998 art. 1 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	7308	996,05	849,73	114,93	20	20	20	86,32	114,93	801,97	94,38%	0	229,51	33,41%	620,22	0	0	0
LF n. 388 / 2000 art. 104 sub art. 0, comma 4 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	7256	983,38	959,38	90,93	24	0	0	0	90,93	881,91	91,92%	76,29	379,66	43,05%	503,29	77,93	0,18	85,01
L. n. 139 / 1992 art. 2 sub art. 0, comma 9 sub comma 0, punto 1 sub punto 0	7264	139,8	90,13	9,33	9,33	7,78	7,26	25,3	9,33	90,13	100%	9,33	89,97	100%	0,16	0	0	4,66
L. n. 139 / 1992 art. 2 sub art. 0, comma 9 sub comma 0, punto 1 sub punto 0	7265	76,98	50,03	5,13	5,13	4,36	3,84	13,62	5,13	50,03	100%	5,13	49,51	99%	0,52	0	0	2,57
LF n. 910 / 1986 art. 7 sub art. 0, comma 8 sub comma 0, punto 1 sub punto 0	7266	3671,77	3611,77	100	50	10	0	0	100	3611,77	100%	98,82	3606,38	99%	5,39	0	0	0
L. n. 135 / 1997 art. 1 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	7268	413,17	232,41	25,83	25,83	25,83	25,83	103,27	25,83	232,41	100%	0,32	100,23	43%	130,97	1,21	0	0,16
L. n. 488 / 1999 art. 24 sub art. 0, comma 5 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	7268	387,34	154,94	25,83	25,83	25,83	25,83	154,91	25,83	154,94	100%	0	51,65	33%	103,29	0	0	0
LF n. 388 / 2000 art. 144 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 1 sub punto 0	7268	658,48	196,26	43,9	43,9	43,9	43,9	330,52	43,9	196,26	100%	8,42	25,62	13%	170,64	0	0	0,33
LF n. 448 / 2001 art. 45 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	7268	338,67	91,28	22,82	22,82	22,82	22,82	178,93	22,82	91,28	100%	4,98	9,31	10%	81,97	0	0	2,49
L. n. 295 / 1998 art. 3 sub art. 0, comma 2 sub comma 0, punto A sub punto 0	7270	15,11	5,71	1,01	1,01	1,01	1,01	6,37	1,01	5,71	100%	1,01	5,71	100%	0	0	0	0,51
L. n. 488 / 1999 art. 24 sub art. 0, comma 5 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	7271	77,47	30,98	5,16	5,16	5,16	5,16	31,01	5,16	30,98	100%	0	10,33	33%	20,65	0	0	0
L. n. 338 / 2000 art. 2 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	7272	15,5	5,69	1,04	1,04	1,04	1,04	6,69	1,04	5,69	100%	0	1,04	18%	4,65	0	0	0
L. n. 338 / 2000 art. 1 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0	7273	313,51	218,23	32	31,97	31,33	31,98	0	32	205,83	94,32%	0	104,57	50,8	101,26	12,4	0	6,29
LF n. 388 / 2000 art. 144 sub art. 0, comma 18 sub comma 0, punto 1 sub punto 0	7273	387,34	116,2	25,82	25,82	25,82	25,82	193,68	25,82	116%	100%	0	0	0	116,2	0	0	0,79
L. n. 370 / 1999 art. 9 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto A sub punto 0	7272	51,65	17,06	2,59	2,59	2,59	2,59	26,82	2,59	17,06	100%	0,78	2,13	12%	14,93	0	0	0,39

**RELAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE
SULLE LEGGI PLURIENNALI DI SPESA**

Ministero dell'economia e delle finanze
Ministero dello sviluppo economico
Ministero del lavoro e della previdenza sociale
Ministero della giustizia
Ministero degli affari esteri
Ministero dell'interno
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Ministero delle infrastrutture
Ministero delle comunicazioni
Ministero della difesa
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ministero per i beni e le attività culturali
Ministero della salute
Ministero dei trasporti
Ministero dell'università e della ricerca

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 2

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**CDR 3 – TESORO**

Fondo 295/73 - legge 730/1983, art. 18, commi 8 e 9; legge 266/1997, art. 12, comma 2.

Contributo ad integrazione del fondo 295/73 gestito dalla SIMEST SpA per interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo

1. Consuntivo 2006

Il Fondo 295 è alimentato da trasferimenti di risorse stanziati nel bilancio statale (stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e dai cd. contributi negativi (cfr. oltre) ed è destinato alla concessione di interventi agevolativi finanziari secondo le finalità previste dalla seguente normativa:

1. decreto legislativo 143/98, Capo II (ex legge 227/77), credito all'esportazione: stabilizzazione del tasso di interesse e smobilizzi pro soluto in operazioni di finanziamento di crediti all'esportazione riguardanti forniture di origine italiana di macchinari, impianti, studi, progettazioni e lavori e relativi servizi;
2. legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2, c. 7, supporto al processo di internazionalizzazione del sistema produttivo:
 - contributi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero partecipate dalla SIMEST SpA (legge 100/90), in paesi non appartenenti all'Unione Europea;
 - contributi alle imprese localizzate nel Triveneto a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero in paesi dell'Europa Centrale e Orientale partecipate dalla FINEST Spa (legge 19/91).

Analogamente a quanto avvenuto negli ultimi anni in osservanza della legge finanziaria per il 2002 (l. 448/2001, art. 46, comma 5), anche nel 2006 gli stanziamenti destinati al rifinanziamento del Fondo 295 sono confluiti nel Fondo Unico per gli Investimenti costituito presso il Gabinetto del Ministro (Centro di responsabilità 1, "Gabinetto" – UPB 1.2.3.4 – capitolo n. 7005/p.), il quale provvede alla ripartizione dei fondi previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti. Da un punto di vista operativo le somme ripartite sono assegnate al capitolo 7298/p, di competenza del Dipartimento del Tesoro (UPB 3.2.3.33) e sono quindi messe a disposizione del Fondo 295 mediante accreditamento al c/c n. 22039, appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale.

Gli stanziamenti di competenza del 2006, pari complessivamente a 18,52 milioni di euro, di cui 15,52 riferiti al piano gestionale n. 1 e 3,00 riferiti al piano gestionale n. 2, sono stati totalmente accreditati al Fondo 295. I residui propri provenienti dall'esercizio finanziario 2005, pari a 28,82 milioni di euro e formatisi a seguito del fatto che la formale assegnazione al capitolo 7298 è avvenuta nel 2006, a causa dell'accoglimento solo parziale della richiesta di assegnazione di cassa

sono stati trasferiti al Fondo 295 solo per l'importo di 10 milioni di euro. Il capitolo 7298/p non presenta residui di stanziamento.

Di seguito si descrivono gli obiettivi e l'operatività del Fondo 295/73 in argomento:

1. d. lgs. 143/98, Capo II (ex legge 227/77) - credito all'esportazione

L'intervento di supporto del credito all'esportazione riguarda i settori produttivi per i quali il livello di concorrenzialità sui mercati internazionali è fortemente influenzato dagli interventi a disposizione delle agenzie di credito all'esportazione (ECA) degli altri paesi. L'intervento in questione è regolato, a fini di parità di concorrenza e di riduzione degli oneri per i bilanci pubblici, da accordi internazionali raggiunti in ambito OMC e OCSE, nonché dalla disciplina comunitaria.

In linea con tali disposizioni, sono al momento agevolabili le esportazioni di macchinari e impianti, studi, progettazioni lavori e servizi, mentre sono esclusi i beni di consumo, i beni di consumo durevoli, i semilavorati o beni intermedi non destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento, nella misura massima dell'85% del valore della fornitura. L'intervento pubblico a sostegno del credito all'esportazione non si configura come un contributo agli interessi classico alla produzione o agli investimenti, che in mancanza degli stanziamenti annuali o della disponibilità per competenza e cassa dei rifinanziamenti di leggi esistenti può essere semplicemente disattivato. Esso, invece, provvede, in assoluta analogia con quanto in vigore presso i nostri paesi concorrenti, alla stabilizzazione del tasso di interesse, permettendo all'esportatore italiano di offrire alla controparte estera un credito a tasso fisso per tutta la durata dell'operazione (da 2 a 15 anni in base alle regole internazionali) pur finanziandosi a tasso variabile. Sul piano operativo, l'intervento consiste, quindi, nella copertura della possibile differenza fra il tasso di interesse di mercato ed il tasso fisso a carico del debitore, che comunque non può essere inferiore ai tassi minimi di riferimento stabiliti per le singole valute in ambito OCSE, noti come CIRR (*Commercial Interest Reference Rate*) e fissati sulla base dei tassi medi di mercato. Di conseguenza, se durante il periodo di vita dell'operazione di credito all'esportazione (da 2 a 15 anni) il tasso variabile a carico dell'esportatore risulta superiore al tasso fisso concesso alla controparte estera, il Fondo versa all'esportatore la differenza, mentre in caso contrario (tasso variabile inferiore al fisso) è l'esportatore a corrispondere la differenza al Fondo (cd. contributi negativi). L'incasso di tali contributi negativi ha evidentemente consentito in passato di assicurare la continuità degli interventi del Fondo 295/73 in assenza di nuovi stanziamenti di bilancio. L'operatività del Fondo 295 in materia di credito all'esportazione, in aggiunta, comprende anche gli interventi per le operazioni di smobilizzo pro-soluto (*forfaiting*), che rappresenta lo strumento in assoluto prevalente per il sostegno pubblico all'esportazione delle piccole e medie imprese (PMI). Tale tecnica consente alle PMI di liberarsi del rischio dell'operazione cedendo definitivamente la titolarità del credito ad un istituto finanziario. Il Fondo 295 interviene con un contributo relativo alla differenza tra il tasso di sconto applicato all'operazione dall'istituto finanziario e quello ritenuto congruo, sulla base degli accordi internazionali raggiunti in sede OCSE.

Nel 2006 gli interventi relativi al credito all'esportazione (d.lgs. 143/98) hanno riguardato 123 operazioni (146% di quelle approvate nel 2005) per 3.715 milioni di euro (98% rispetto al 2005), di cui 87 operazioni (161,1% di quelle accolte nel 2005) per 1.356 milioni per operazioni di smobilizzo su crediti fornitore e 36 operazioni (120% di quelle accolte nel 2005) per 2.359 milioni di euro (109,8% rispetto al 2005) per finanziamenti su crediti acquirente. In totale, per il credito all'esportazione l'impegno di spesa del Fondo 295 è stato pari a 141,2 milioni di euro, con un'incidenza sul volume delle operazioni agevolate scesa al 3,8% per unità di importo accolto a fronte del 4% dell'anno precedente.

2. legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2, c. 7 - supporto al processo di internazionalizzazione del sistema produttivo:

Gli interventi agevolativi relativi agli investimenti all'estero (leggi 100/09 e 19/91) rappresentano la concretizzazione del sostegno pubblico all'internazionalizzazione delle imprese nazionali. Anche in questo caso viene assunta un'obbligazione giuridica di corrispondere semestralmente per tutta la durata del finanziamento il contributo previsto dalle leggi citate, relativo a finanziamenti concessi dal sistema bancario e pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale, con una durata massima di otto anni, di cui massimo tre di preammortamento, sul 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana al capitale della società estere nei limiti di una quota non superiore al 51% del capitale di quest'ultima.

Nel 2006, gli interventi relativi ai finanziamenti per investimenti all'estero (l. 100/90 e l. 19/91), hanno riguardato 111 operazioni per 363,5 milioni di euro registrando un aumento di circa il 160% in termini di importo e il 34% in termini di iniziative. L'impegno di spesa per contributi alle operazioni accolte nel 2006 è stato pari a 50,6 milioni di euro, con un'incidenza sull'ammontare dei finanziamenti del 13,92% a fronte dell'11,94% rilevato l'anno precedente. Tale aumento è dovuto all'andamento al rialzo dei tassi di riferimento passati dal 4,18% mediamente registrato nel corso del 2005 al 4,75% nel 2006.

2. Informazioni relative al 2007

La legge finanziaria per il 2007 (l. 296/2006) ha disposto la confluenza nel fondo unico per gli incentivi alle imprese, capitolo 7005/p, delle seguenti risorse: a) l. 730/83, art. 18, commi 8 e 9: 53 milioni di euro; b) l. 266/97, art. 12, comma 2: 15,23 milioni di euro per un totale di 68,52 milioni, interamente destinati al rifinanziamento del Fondo 295. Tuttavia, l'effettiva disponibilità di tali risorse si è ridotta di: a) 2,33 milioni di euro per effetto di accantonamenti disposti in base all'art. 1, comma 507 della stessa legge finanziaria per il 2007; b) 50 milioni di euro per effetto di accantonamenti disposti in base all'art. 1, comma 758, della stessa legge finanziaria per il 2007. Di conseguenza, per il 2007 il totale disponibile ai fini della ripartizione, peraltro allo stato non ancora realizzata, ammonta a 16,20 milioni di euro, pari a circa il 23% dello stanziamento di competenza del corrente anno. In aggiunta, si segnala che l'accantonamento ex art. 1, comma 758, l. 296/2006 è applicabile, in base alla normativa vigente, anche agli stanziamenti relativi al 2008 e 2009, pari complessivamente a ulteriori 100 milioni di euro (50 milioni per ciascun anno). Infine, si segnala che, a seguito del mancato accoglimento della richiesta di assegnazione in termini di cassa, i 18,82 milioni di euro di residui propri provenienti dall'esercizio 2005 citati in precedenza permangono tali.

3. Conclusioni

Per quanto esposto in relazione all'importanza degli strumenti descritti per la competitività sui mercati internazionali delle aziende italiane, si ritiene che permangono le ragioni che hanno giustificato l'adozione delle leggi pluriennali citate.

Si rileva infine che non è stato possibile utilizzare per l'esposizione dei dati contabili i predefiniti quadri riassuntivi, che non si adattano alle specifiche fattispecie operative, data la tipologia del capitolo di spesa, che trasferisce le risorse dai capitoli di bilancio assegnati a fondi rotativi **extra bilancio** costituiti ex lege.

Legge 28 novembre 1980, n. 784**Norme per la realizzazione del programma di metanizzazione nel Mezzogiorno.**

L'art.11 della legge 28 novembre 1980 n.784, così come modificato dall'art. 11 ter della legge 22/11/82 n.51, dall'art.28 della legge 7/8/82 n.526 e dall'art. 3 della legge 29/10/87 n.445, prevede ai fini della realizzazione del Programma Generale della Metanizzazione del Mezzogiorno, la concessione ai comuni, e loro consorzi, di contributi in conto capitale e in conto interessi a carico delle risorse nazionali e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.), queste ultime fino al1999.

Detti contributi, concessi con decreti del Ministero del Tesoro (contributi nazionali) e del Ministero del Bilancio (contributi a carico del F.E.R.S.), ora unificati nel Ministero dell'economia e delle finanze, su istruttoria tecnico-economica del Ministero dell'Industria, ora Ministero delle attività produttive, sono erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti agli Enti locali e loro consorzi, sulla base di stati di avanzamento lavori e a collaudo finale.

Il Ministero dell'economia e delle finanze mette a disposizione della Cassa DD.PP., su richiesta della stessa e sulla base dei decreti emessi, i contributi da erogare ai Comuni e loro consorzi.

Nel tempo si sono succedute diverse leggi che hanno previsto finanziamenti del programma in esame per un totale di lire 3.941.200.000.000 (euro 2.035.460.241,05), che qui di seguito in dettaglio si riportano:

- lire 605 miliardi dall'art. II, comma 16 della legge 784/80 per gli anni dal 1980, 1981 e 1982;
- lire 100 miliardi dall'art. 37 della legge 14.5.1981, n. 219 per la realizzazione del piano integrativo di metanizzazione per la Campania e per la Basilicata colpite dal terremoto del 1981;
- lire 50 miliardi dall'art. 19, ultimo comma, della legge 26 aprile 1983, n. 130;
- lire 730 miliardi dal D.L. 364 del 1987, convertito con modificazioni in legge 445/87 per il triennio 1987- 1989 (ripartito in ragione di 270 miliardi nell'87, 180 miliardi nell'88 e 280 miliardi nell'89);
- lire 300 miliardi dall'art. 15/36c della legge n. 67 dell'11.3.1988;
- lire 100 miliardi dalla legge 31/12/91, n.415 -tabella D (Legge Finanziaria '92);
- lire 50 miliardi dalla legge 23/12/92, n.500 tabella D (Legge Finanziaria '93);
- lire 198,6 miliardi. dal D.M. 102841 del 27 gennaio 1993 per l'anno 1993 in forza dell'art. 5 della legge 183/87 e dell'art. 10 comma 2 del D.P.R. 29 dicembre 1988 n. 568;
- lire 160 miliardi dalla legge Finanziaria 1994, (ripartiti in ragione di 80 miliardi per ciascuno degli anni 1994 e 1995). La legge Finanziaria 1995 ha, poi, rimodulato la quota di 80 miliardi assegnata per l'anno 1995, in lire 40 miliardi per il 1995 e lire 40 miliardi per il 1996. Per effetto, poi, della legge 85/95 gli importi sono stati successivamente ridotti a lire 38,8 miliardi per il 1995 e a lire 38,8 miliardi per il 1996.
- lire 100 miliardi dal D.M. 124204 del 22/3/1994 per l'anno finanziario 1994 ai sensi dell' art.24 del D.L.26 febbraio 1994, n.134;
- lire 1.000 miliardi dalla legge n. 266/97 (ripartiti in ragione di 121,603 miliardi per il 1998, 199,391 miliardi per il 1999, 161,826 miliardi per il 2000 e 517,180 miliardi per il 2001);
- lire 450 miliardi dall'art.145, comma 21, della legge n.388/2000 -Legge Finanziaria 2001 (ripartiti in ragione di lire 150 miliardi per ciascuno degli anni 2001,2002 e 2003);
- lire 100 miliardi (euro 51.646.000,00) dalla legge 488/2001-tabellaF (Legge Finanziaria 2002) per l'anno 2004.

Il totale generale degli stanziamenti dal 1980 al 2006 è pari ad euro 2.035.460.241,05 .

Di tale somma, nel tempo, sono stati messi a disposizione per i successivi pagamenti ai soggetti beneficiari complessivi euro 1.828.312.765,66 mentre euro 149.410.142,38 ancorché già assegnati agli aventi diritto sono ancora conservati in bilancio come residui. Per quanto riguarda l'importo di euro 51.646.000,00, residui dell'anno 2004, non impegnati per mero errore alla fine del 2005, si è in attesa che venga recuperata al bilancio dello Stato.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato	7150
Leggi di riferimento	L. 784/80
Modifiche intervenute nel 2006	
Autorizzazioni complessive	2.035,46

(dati in mln.di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006	€	2.035,46	
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	1.979,85	
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	1.828,31	
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	55,61	(*)
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	149,41	
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-	
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	2,13	

(*) in attesa della reiscrizione per € 51,65 non impegnati alla data del 31/12/2005 e per € 3,96 perenti non mantenuti nel conto del patrimonio.

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2006

a) autorizzazioni nel 2006	€	-
b) impegni assunti nel 2006	€	-
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	-
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

b) impegni assunti nei primi sei mesi	€	0,05
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	0,05
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	14,44
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	14,44

Fondo 394/81 – DL 251/1981, art.2, convertito con modificazioni dalla legge 394/81.

Conferimento ad integrazione del fondo a carattere rotativo, istituito presso la Simest SpA, destinato alla concessione di finanziamenti agevolati a programmi di penetrazione commerciale in paesi extracomunitari

1. Consuntivo 2006

Il Fondo 394 è alimentato da trasferimenti di risorse stanziati nel bilancio statale (stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro – UPB 3.2.3.33 – capitolo n. 7301) e dai rientri a fronte dei finanziamenti erogati ed è destinato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato secondo le finalità previste dalla seguente normativa:

1. legge 394/81, art. 2, penetrazione commerciale: finanziamenti a favore di imprese esportatrici di beni e servizi che realizzano programmi di penetrazione commerciale, finalizzati alla costituzione di insediamenti durevoli, in paesi extra UE;
2. legge 304/90, art. 3, gare internazionali: finanziamenti a favore di imprese italiane a fronte di spese per la partecipazione a gare internazionali in paesi extra UE;
3. decreto legislativo 143/98, art. 22, comma 5, studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica: finanziamenti a favore di imprese italiane per:
 - spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in paesi extra UE in cui il corrispettivo è costituito in tutto o in parte dal diritto di gestire l'opera;
 - spese relative a programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità collegati alle esportazioni ed agli investimenti italiani all'estero in paesi extra UE.

Lo stanziamento relativo all'esercizio finanziario 2006, destinato al rifinanziamento del Fondo in esame, pari a 30 milioni di euro in termini di competenza e di cassa, è stato interamente messo a disposizione del Fondo stesso mediante accreditamento al c/c n. 22044, appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale. In aggiunta si fa presente che il capitolo n. 7301, UPB 3.2.3.33 di pertinenza del centro di responsabilità "3 – Tesoro" non presenta residui.

Di seguito si descrivono gli obiettivi e l'operatività del Fondo 295/73 in argomento:

1. legge 394/81, art. 2, penetrazione commerciale: i finanziamenti, il cui massimale è pari a 2.065.000 euro (3.098.000 euro nel caso il richiedente sia un consorzio, una società consortile o un raggruppamento di piccole e medie imprese), possono coprire fino all'85% delle spese preventivate per il programma, hanno una durata di sette anni di cui due di preammortamento e sono concessi ad un tasso agevolato pari al 40% del tasso di riferimento all'esportazione, stabilito mensilmente, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento. Nel 2006, sono state accolte 109 operazioni (-9,2% rispetto al 2005) per un ammontare di 109,7 milioni di euro (-8% rispetto al 2005), confermando, anche se in termini meno rilevanti rispetto all'anno precedente, la contrazione dell'attività, che ha riguardato peraltro tutti gli interventi a valere sul Fondo 394. La ripartizione per aree geografiche di destinazione delle operazioni accolte nel 2006 evidenzia come area di prevalente interesse il Nord America (38%) seguita dall'Europa Centro-Orientale e C.S.I. (25%), mentre nell'anno precedente le due aree si erano equivalenti. Questo dato è coerente con l'entrata nell'UE di buona parte dei Paesi dell'Europa Centro-Orientale (tra i più gettonati in passato ed ora esclusi dalle agevolazioni). Riguardo alle altre aree, l'Asia si conferma nella terza posizione con il 16% rispetto al 18% del 2005, seguita dall'America Latina e Caraibi con il 10% (9% nel 2005) e dal Mediterraneo e Medio Oriente che torna ai livelli del 2004 (7%) dopo la crescita del 2005 (12%). A livello di singoli Paesi, gli Stati Uniti si confermano saldamente al primo posto con ben 40 operazioni accolte, seguiti dalla

Cina con 14, dalla Romania con 11 e dalla Federazione Russa con 9. Altri 27 Paesi si ripartiscono le restanti operazioni;

2. legge 304/90, art. 3, gare internazionali: i finanziamenti sono concessi nel limite complessivo di 25,8 milioni di euro, hanno un massimale rapportato al valore della commessa per la quale concorre l'impresa, possono coprire fino al 100% delle spese di partecipazione alla gara, hanno una durata di quattro anni, compreso un periodo di preammortamento di un anno e mezzo, e presentano lo stesso tasso agevolato delle operazioni di cui al punto precedente. Nel 2006 si è riscontrata una sostanziale tenuta delle operazioni accolte, sei rispetto alle cinque del 2005, ed un considerevole aumento dell'importo complessivamente approvato, che passa da 0,4 milioni di euro nel 2005 a 2,9 milioni di euro nel 2006. In ogni caso, i dati storici sull'attività mettono in evidenza come l'intervento agevolativo in questione stia diventando sempre più residuale. Nel 2006, come nei due anni precedenti, i finanziamenti accolti hanno avuto come area di destinazione il Mediterraneo e Medio Oriente e, all'interno di questa, una concentrazione pressoché totale in un solo paese, l'Algeria. Le imprese beneficiarie dei finanziamenti accolti nel 2006 sono state due, con sede in Emilia Romagna e nel Lazio.
3. decreto legislativo 143/98, art. 22, comma 5, studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica: i finanziamenti beneficiano di un tasso particolarmente agevolato, essendo pari al 25% del tasso di riferimento *export* vigente alla data della stipula del contratto di finanziamento (nel 2006, il tasso agevolato medio è stato pari allo 0,975% rispetto allo 0,80% del 2005), e coprono, salvo che gli studi di fattibilità legati a commesse, il 100% delle spese indicate nel preventivo. Il massimale dei finanziamenti è di 361.000 euro per gli studi e di 516.000 per l'assistenza tecnica, per una durata nel rimborso di tre anni e sei mesi per gli studi, compreso un periodo di preammortamento di sei mesi, e di quattro anni per l'assistenza tecnica, compreso un periodo di preammortamento di un anno. Il 2006 è stato un anno di ridimensionamento anche per questa tipologia di interventi agevolativi, in particolare con riguardo all'assistenza tecnica, nonostante le condizioni particolarmente agevolate. La contrazione è stata del 17% per le operazioni relative a studi di prefattibilità/fattibilità e del 77% per le operazioni di assistenza tecnica. I dati di cui sopra evidenziano come anche l'intervento agevolativo relativo agli studi e all'assistenza tecnica, benché giovane (la sua operatività è iniziata soltanto nel 2000), necessiti di una riflessione. La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte mette in evidenza come le imprese italiane, nonostante l'ingresso nel maggio del 2005 di numerosi Paesi dell'Europa dell'Est nell'UE (si ricorda che questi paesi erano tra i maggiori beneficiari degli interventi in questione e che ora ne sono esclusi), abbiano privilegiato anche nel 2006 l'Europa Centro-Orientale e C.S.I., rivolgendosi verso quest'area nel 45% dei casi (rispetto al 55% dell'anno precedente), seguita dall'Asia (che conferma la posizione del 2005). La contrazione del 10% registrata per l'Europa Centro-Orientale e C.S.I. è stata assorbita in modo paritetico dalle aree del Mediterraneo e M.O. e del Nord America. Segue l'area dell'America Latina e Caraibi, con l'assenza totale dell'Africa Subsahariana. Le operazioni accolte relative agli studi di fattibilità e all'assistenza tecnica hanno riguardato 15 singoli Paesi. Di questi, il più richiesto è stato la Romania con 9 operazioni, seguito dalla Cina con 8 (esattamente la situazione inversa dell'anno precedente). Da rilevare l'ingresso della Turchia tra i Paesi oggetto di maggiore interesse.

Si rileva infine che non è stato possibile utilizzare per l'esposizione dei dati contabili i predefiniti quadri riassuntivi, che non si adattano alle specifiche fattispecie operative, data la tipologia del capitolo di spesa, che trasferisce le risorse dai capitoli di bilancio assegnati a fondi rotativi **extra bilancio** costituiti ex lege.

2. Informazioni relative al 2007

Per il 2007 non sono state assegnate nuove risorse sul capitolo 7301.

Legge 10 maggio 1983, n. 189.**Piano decennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato.**

Con la legge 10 maggio 1983, n. 189, l'ex Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato è stata autorizzata a predisporre e a dare esecuzione, nel periodo 1983-1992, ad un piano decennale per la soppressione di passaggi a livello, mediante la costruzione di idonei manufatti sostitutivi o deviazioni stradali, nonché a migliorare le condizioni di esercizio di quelli non eliminabili, per una somma complessiva presunta di 1.700 miliardi di lire.

Le autorizzazioni di spesa sono state rimodulate dalle varie leggi finanziarie (Tab. F).

La legge n. 85/95 recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica e per l'occupazione nelle aree depresse, tra l'altro, ha disposto una riduzione del 3% gli stanziamenti iniziali iscritti sul capitolo di bilancio (7811) per l'anno finanziario 1995 e le relative proiezioni per gli anni 1996 e 1997 e corrispondentemente ha diminuito le autorizzazioni di spesa.

La Legge finanziaria 1996 ha poi ripartito la rimanente somma in 58,2 miliardi di lire per gli anni 1996 ed 1997, 77,6 miliardi di lire per l'anno 1998 e 90 miliardi di lire per l'anno 1999.

Negli anni 2000 e 2001 la somma residua di lire 50 miliardi (euro 25,82 milioni) è stata iscritta sul capitolo 7525 mentre nell'anno 2002 la somma stessa è stata iscritta sul capitolo 7242.

Nell'anno 2003 il suddetto capitolo 7242 non è stato iscritto in bilancio.

Negli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 il ripetuto capitolo 7242 è stato iscritto in bilancio, ma privo dell'assegnazione sia di competenza che di cassa.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato: 7242

Leggi di riferimento: Legge 10 maggio 1983, n. 189

Modifiche intervenute nell'anno 2006

Autorizzazioni complessive: 874,88 mln di euro

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006:	€	874,88
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006:	€	874,88
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006:	€	849,06
d) economie a tutto il 31.12.2006:	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006:	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006:	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006:	€	25,82

Situazione relativa al singolo anno**Esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006:	€	-
b) impegni assunti nel 2006:	€	-
c) pagamenti effettuati nel 2006:	€	-
d) economie nel 2006:	€	-
e) residui propri nel 2006:	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006:	€	-
g) perenzioni nel 2006:	€	25,82

Esercizio 2007

b) impegni assunti nei primi sei mesi:	€	-
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	€	-
b) impegni previsti per i successivi sei mesi:	€	-
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	€	-